

VOGLIAMO PARLARE DEL PETTORALE?

Ce ne sono molti modelli in commercio, prodotti in serie o da abili artigiani con le più belle e fantasiose personalizzazioni. Spesso vengono acquistati con una finalità puramente estetica. Ma dal punto di vista del cavallo interessa soltanto come questo accessorio interagisce con il suo movimento agevolandone o meno l'azione.

Quindi, dal punto di vista del cavallo, è molto importante il modello scelto in relazione all'attività svolta dal binomio. Mi spiego.

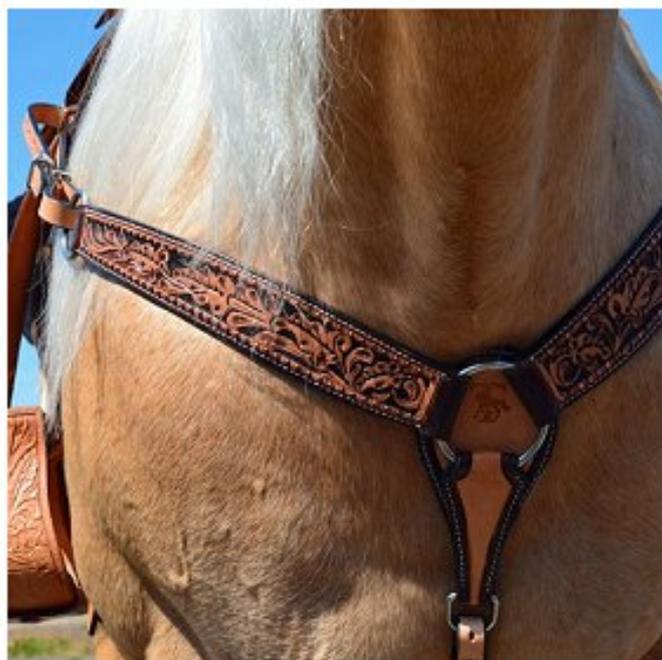
La funzione del pettorale è quella di tenere la sella nella sua posizione impedendone l'arretramento verso la zona lombare.

E qui bisogna fare una prima distinzione in relazione al tipo di attività svolto dal binomio.

Così se prevalentemente si svolge un lavoro in piano, magari in arena per gare o per hobby, il pettorale praticamente non dovrebbe servire se non per una legittima finalità estetica.

Non dovrebbe servire in quanto la sella, *in assenza di sollecitazioni legate alle pendenze del terreno* (si lavora in piano) dovrebbe stare naturalmente al suo posto. Ci sono delle eccezioni a questa regola. Cavalli che *naturalmente* per conformazioni hanno la sella che scivola indietro (ma non è il tema di questo articolo). Oppure se usiamo una sella *inadatta* per quel cavallo, allora il pettorale può aiutare a tenerla al suo posto, ma, attenzione, se la sella non sta *naturalmente* al suo posto durante il lavoro in piano, con ogni probabilità, nella migliore delle ipotesi, non sarà proprio comoda per il cavallo. In questi casi il pettorale, obbligando la sella in una certa posizione, potrebbe anche aggravare la scomodità. Forse sarebbe bene valutare come la sella usata calza sulla schiena del nostro cavallo.

Il pettorale usato in questi casi è del tipo di quello, molto bello, nella foto sotto:



ActionRiderTack.com

Un altro caso in cui il pettorale si usa nel lavoro in piano è quello del lavoro con il bestiame, specie in quelle specialità a tempo che prevedono la cattura in corsa del vitello e la sua immobilizzazione a terra.

In questi casi vedo spesso utilizzare un pettorale del tipo di questo in foto



Questo pettorale di fatto "*fascia*" il petto del cavallo (come da foto sotto) e, immagino, svolge una specifica azione nel momento del contraccolpo dovuto alla presa al lazo del vitello.



Foto fornita da un cliente. La leggerò in caso di segnalazioni dei proprietari

Entrambe queste due tipologie vengono utilizzate, normalmente, in selle che hanno in basso gli attacchi del pettorale, vedi foto sotto il cerchietto rosso:



Questo comporta che il pettorale, come si intuisce anche dalle foto sopra, si trova proprio sopra la Scapola del cavallo.

Ora un pettorale applicato ad una sella ben calzata dal cavallo nel lavoro in piano non genera nessun problema, *la sua azione sarà praticamente neutra* in quanto la sella starà al suo posto ed il pettorale svolgerà di fatto solo una funzione estetica, a meno che non lo abbiamo messo troppo tirato... ma questo è un altro discorso.

Lo stesso si può dire del pettorale usato in quelle gare di Roping nelle quali entrerà in azione nel momento specifico della cattura del vitello ed anzi, forse potrebbe anche trasmettere un segnale rassicurante al cavallo del tipo: "...va tutto bene, stiamo facendo bene il nostro lavoro...".

Tutt'altro discorso va invece fatto quando usciamo in passeggiata più o meno lunga, o trekking che dir si voglia, specie su terreni vari in cui il pettorale può entrare in azione proprio per le pendenze che si incontrano.

Ora in salita la sella può tendere a scivolare indietro, in questo caso il pettorale entra in azione "trattenendo" la sella nella sua posizione più corretta e, se delle due tipologie viste sopra, il pettorale andrà ad interagire con il movimento della spalla. Ragioniamo sull'immagine sotto:



Ora ipotizziamo che il rettangolo rosso sia il pettorale (sì, si poteva fare di meglio, magari utilizzando delle foto ma non avevo foto mie adatte allo scopo...) e che sia allacciato nell'anello in basso della sella (evidenziato dal cerchio blu). La linea gialla indica grosso modo la forma della scapola otto il pettorale.

È intuitivo che, quando la sella scivola indietro, il pettorale la trattiene e quindi entra in tensione facendo pressione sulla scapola inibendone quindi la libertà di azione!

Molto meglio, quando si lavora su terreni vari, un pettorale a Y che lascia libera la spalla, la scapola del cavallo. Ecco un'immagine di questo tipo di pettorale:



Per questa tipologia gli attacchi sulla sella andranno posizionati in alto, come nella foto sotto (vedi cerchio azzurro...)



E, sul cavallo, saranno posizionati come nell'immagine sotto:



È evidente che, quando il pettorale entrerà in azione, non avrà alcuna interferenza con la scapola del cavallo.

Quindi, se la vostra attività a cavallo si svolge su terreni con pendenze varie che mettono in funzione il pettorale, innamoratevi solo del benessere del vostro cavallo e scegliete un pettorale che non interferisce con i suoi movimenti.

Anche perché è possibile personalizzare anche queste tipologie nelle estetiche più eleganti ed accattivanti che si possano immaginare.